

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	
DEL	/	/	

Al Consigliere Regionale
Andrea LeoniAl Presidente della
Assemblea Legislativa

e p.c.

Al Responsabile del Servizio
Segreteria e Affari Generali
della Giunta Regionale

Oggetto: interrogazione n.4934 del Consigliere Andrea Leoni.

Riguardo all'interrogazione specificata in oggetto, sulla base delle informazioni acquisite dall'Azienda USL di Modena, si comunica quanto segue:

In premessa preme ricordare che la programmazione sanitaria modenese prevista dal PAL 2011-2013 e dai successivi aggiornamenti "Documento di aggiornamento della programmazione della sanità modenese" e "DIEU Sistema Emergenza territoriale 118 Programmazione 2012-2014" approvati nel gennaio 2013 dalla CTSS di Modena, prevede che il sistema ospedaliero modenese sia organizzato come una rete integrata di strutture che operano secondo il modello Hub & Spoke.

Il modello approvato dalla Conferenza si caratterizza per la presenza di ospedali di prossimità (Mirandola, Pavullo, Vignola e Castelfranco) chiamati ad assicurare le attività di base e a più frequente incidenza epidemiologica e a garantire la continuità assistenziale attraverso la gestione autonoma o in rete delle urgenze, strutture di riferimento di area (Sassuolo, Baggiovara, Policlinico e Carpi) alle quali è richiesto di assicurare le attività di medio e alto impegno di risorse tecnologiche e professionali e/o a bassa numerosità.

Come noto, la rete ospedaliera modenese è completata dai due Hub a valenza provinciale (Baggiovara e Policlinico) che devono garantire i principali percorsi dell'emergenza (infarto del miocardio, ictus, politraumi gravi, emergenze del tratto gastroenterico affrontabili in endoscopia digestiva), nonché la casistica più complessa in ambito chirurgico, internistico e specialistico.

Tale modello, che attribuisce alla struttura di Vignola il ruolo di Ospedale di prossimità a valenza distrettuale, garantisce equità di accesso ai servizi ed al contempo, attraverso la presa in carico e l'orientamento dei pazienti secondo i percorsi

Viale Aldo Moro 21
40127 Bolognatel 051 527 7150-7151
fax 051 527 7050sanita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

clinici sia di area che provinciali, assicura anche l'appropriatezza e la sicurezza delle cure e rappresenta la scelta programmatoria ad oggi validata a livello locale dalla Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale.

Fermo restando quanto sopra richiamato, nell'ambito dei lavori propedeutici alla definizione di un sistema sanitario sostenibile e di qualità, questa Regione ha avviato, ma non ancora concluso, una riflessione sui livelli di assistenza erogati e sulla necessità di ridisegnare un sistema che veda la forte integrazione tra territorio e ospedale e ripensi il modello erogativo dell'assistenza ospedaliera (intensità di cura, piattaforme tecnologiche comuni utilizzate da più produttori, condivisione di posti letto tra più unità operative, multidisciplinarietà e multiprofessionalità) ma anche la possibilità di accentramento delle prestazioni il cui esito sia fortemente correlato ai volumi.

Tali riflessioni sono tutt'ora in corso ed il percorso volto alla definizione della nuova rete ospedaliera e territoriale risulta tutt'altro che concluso; si evidenzia inoltre che le ipotesi che la Regione delinea dovranno essere adottate dal Governo Regionale come linee di indirizzo e, successivamente, declinate operativamente ed approvate dalla CTSS locale, organismo cui competono le scelte di programmazione sanitaria.

Cordiali saluti,

Carlo Lusenti

